



## **Eredità del PNRR: impatti e prospettive per i settori ANIE**

---

Settembre 2026

In collaborazione con ANIE



**FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE  
ELETTRONICHE ED ELETTRONICHE**



FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE  
ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE

*Rapporto realizzato da TEHA Group su incarico di Federazione ANIE.*

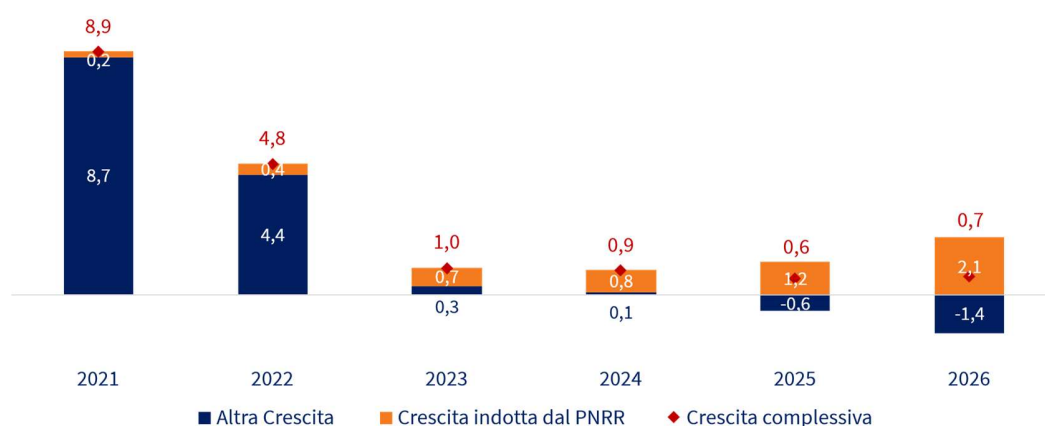
*© 2026 Federazione ANIE, e TEHA Group S.p.a. Tutti i diritti riservati. Nessuna parte del rapporto può essere in alcun modo riprodotta senza l'autorizzazione scritta di Federazione ANIE e TEHA Group S.p.a.*

*I contenuti del presente rapporto sono riferibili esclusivamente al lavoro di analisi e di ricerca, rappresentano l'opinione di TEHA Group e possono non coincidere con le opinioni e i punti di vista delle persone intervistate e coinvolte nello studio.*

## Executive Summary

1. In un contesto di crescente incertezza globale, il PNRR ha rappresentato il principale sostegno agli investimenti pubblici in Italia dal secondo dopoguerra. Con circa 194 miliardi di Euro assegnati, che fanno dell'Italia il primo beneficiario del Next Generation EU, il Piano ha generato un duplice beneficio per il Paese: da un lato ha sostenuto la crescita economica, tanto che senza il PNRR l'Italia sarebbe entrata in recessione già nel 2024; dall'altro ha introdotto un modello di attuazione più efficace, riducendo di 12 punti percentuali il rischio di ritardi nei progetti finanziati.

L'Italia è stato il primo Paese beneficiario del Next Generation EU, con circa 194 miliardi di Euro assegnati. In uno scenario di crescente incertezza globale, il PNRR ha rappresentato il principale sostegno agli investimenti pubblici nazionali dal secondo dopoguerra, contribuendo significativamente alla crescita economica italiana, e riportando gli investimenti pubblici su livelli prossimi alla media UE. Secondo le stime, nell'ultimo biennio di attuazione il PNRR ha quindi assunto un ruolo determinante nel sostenere la dinamica economica del Paese, compensando il contributo negativo degli altri fattori di crescita. **Senza il contributo del PNRR, l'Italia sarebbe in recessione già dal 2024.**

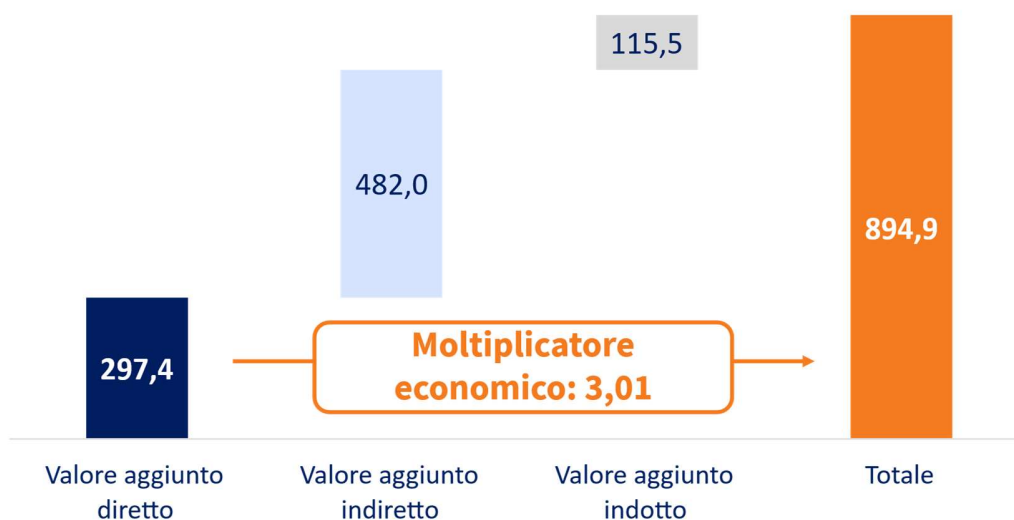


**Figura 1.** Crescita del PIL italiano grazie al PNRR e ad altri fattori, secondo la stima dell'ultimo Documento Programmatico di Finanza Pubblica (%), 2021-2026. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Corte dei Conti e MEF, 2026. N.B. La crescita complessiva è calcolata come somma della crescita indotta dal PNRR e altra crescita.

Al tempo stesso, l'approccio basato sul raggiungimento di target e milestone adottato ha favorito una maggiore efficacia nell'implementazione degli interventi: ai progetti finanziati dal PNRR è associata una riduzione di 12 punti percentuali della probabilità di ritardo rispetto ai progetti non PNRR.

2. I quattro settori chiave abilitati dal Sistema ANIE (Energia, Edilizia, Industria, Infrastrutture e Trasporti) generano un Valore Aggiunto diretto, indiretto e indotto pari a 895 miliardi di Euro (oltre il 44% del PIL nazionale) e sostengono il 46% dell'occupazione.

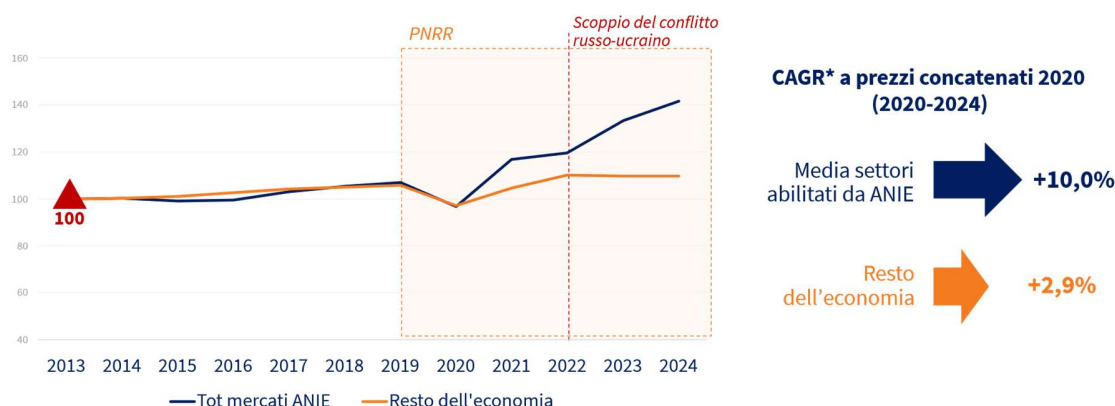
Le tecnologie di ANIE sono abilitatori trasversali di quattro settori strategici: Energia, Edilizia, Industria, Infrastrutture e Trasporti. Tali settori generano 930 miliardi di Euro di fatturato, 297 miliardi di valore aggiunto e abilitano 3,2 milioni di occupati, 1,2 milioni di imprese attive e 42,1 miliardi di investimenti. Considerando gli effetti diretti, indiretti e indotti, l'impatto complessivo dei mercati abilitati da ANIE raggiunge gli **895 miliardi di Euro, circa il 44% del PIL nazionale**. Inoltre, a partire da 3,2 milioni di occupati diretti, i quattro mercati sostengono **12,1 milioni di posti di lavoro complessivi nell'economia nazionale**, circa il **46% dell'occupazione totale**.



**Figura 2.** Valore Aggiunto diretto, indiretto e indotto dei settori abilitati dalle tecnologie Elettrotecniche ed Elettroniche (miliardi di Euro), 2024. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat e Eurostat, 2026.

**3. I quattro settori chiave abilitati dal Sistema ANIE (Energia, Edilizia, Industria, Infrastrutture e Trasporti) hanno beneficiato del 22% dei progetti del PNRR e del 63% del valore dei finanziamenti. Tali risorse hanno contribuito a generare una crescita media annua nel Valore Aggiunto dei quattro settori x3,4 volte superiore al resto dell'economia nel periodo PNRR.**

Il PNRR si è concentrato fortemente sui mercati abilitati dalle tecnologie ANIE. Questi settori rappresentano il **22% dei progetti finanziati, ma assorbono il 63% del valore complessivo delle risorse**. Nel periodo di attuazione del Piano, tutti i settori considerati hanno registrato una crescita del Valore Aggiunto x3,4 volte superiore al resto dell'economia. L'accelerazione osservata a partire dal 2021 evidenzia quindi come gli investimenti del PNRR abbiano coinciso con una fase di particolare espansione dei mercati abilitati dalle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche, con effetti significativi nelle infrastrutture, nei Trasporti e nell'edilizia.

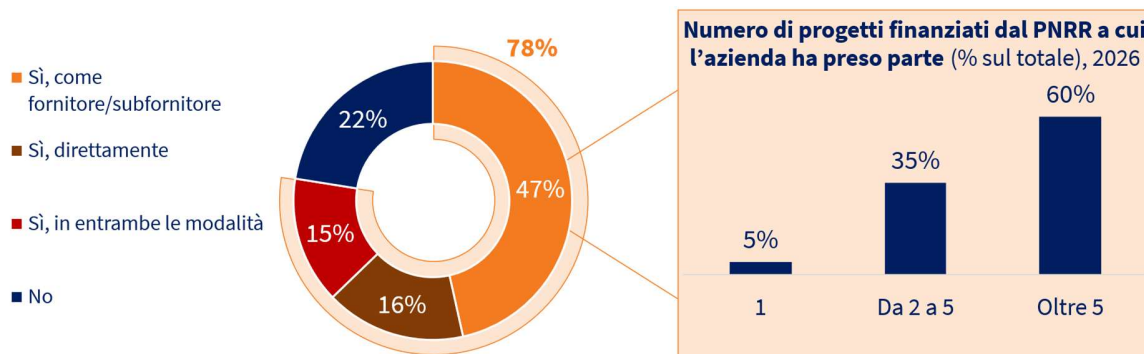


**Figura 3.** Valore Aggiunto dei settori abilitati dalle tecnologie di ANIE (base 100=2013, prezzi concatenati 2020), 2013-2024. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2026. (\*) Compound Average Growth Rate.

**4. TEHA e ANIE hanno raccolto il punto di vista delle Imprese Associate sul contributo generato dal PNRR e sulle prospettive di crescita nel periodo post-Piano. 8 Associati ANIE su 10 hanno partecipato a progetti finanziati dal PNRR e oltre la metà delle imprese coinvolte ne ha ricavato più del 10% del proprio fatturato.**

TEHA e ANIE hanno realizzato una **survey dedicata agli Associati di ANIE** al fine di raccogliere il punto di vista del settore elettrotecnico ed elettronico sull'esperienza del PNRR e valutazioni sulle prospettive di un futuro post-PNRR. Il campione raggiunto è altamente significativo dell'ecosistema della Federazione ANIE: **circa 200 aziende che costituiscono il 35% del fatturato attribuibile al comparto tecnologico di ANIE.**

Dall'analisi delle risposte è emerso che il PNRR ha avuto un ruolo significativo per le Imprese Associate: **circa l'80% degli Associati ha infatti partecipato a progetti o gare collegati al PNRR e, tra questi, circa il 60% ha preso parte a più di cinque iniziative.**



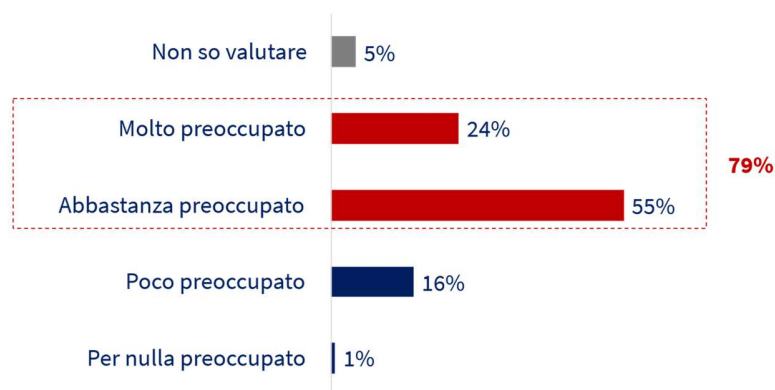
**Figura 4.** Risposte alla domanda «La sua azienda ha partecipato a progetti o gare collegati al PNRR?» (% sul totale), 2026.  
Fonte: survey TEHA e ANIE agli Associati di ANIE, 2026.

**La partecipazione ai progetti collegati al PNRR ha contribuito in modo rilevante ai risultati economici degli Associati:** per circa la metà degli Associati, i progetti PNRR hanno generato oltre il 10% del fatturato 2024-2025; per il 32% la quota ha superato il 20%.

**Per quanto riguarda invece l'accesso diretto a finanziamenti PNRR,** solo il 20% degli Associati ha ricevuto fondi PNRR per investimenti. Tra i beneficiari, circa il 74% ha incrementato investimenti già previsti o ne ha avviati di nuovi. Tra le imprese beneficiarie, il 69% ha investito in sostenibilità ed efficienza energetica. Il PNRR ha avuto anche un impatto positivo sul capitale umano: il 53% degli Associati ANIE ha aumentato il personale grazie al PNRR e oltre metà dei beneficiari degli investimenti ha sviluppato nuove competenze.

- 5. Alla conclusione del PNRR, garantire la continuità degli investimenti diventa una sfida fondamentale per la crescita del Paese. 8 Associati di ANIE su 10 sono preoccupati per gli effetti della conclusione del PNRR sull'economia italiana. In questo contesto, diventa essenziale definire una nuova strategia di sviluppo che risponda a tre questioni fondamentali: su cosa investire, con quali risorse e attraverso quale modello di governance.**

Guardando oltre il PNRR, gli Associati ANIE esprimono una forte preoccupazione per il possibile rallentamento degli investimenti e della crescita in assenza di nuove misure di sostegno: **circa 8 imprese su 10 ritengono necessario garantire continuità alle politiche di investimento che hanno sostenuto la trasformazione del Paese.** Tale preoccupazione si riflette anche nelle aspettative delle imprese: nel terzo trimestre 2026 la fiducia degli imprenditori italiani nei confronti del proprio business mostra un rallentamento rispetto ai trimestri precedenti.

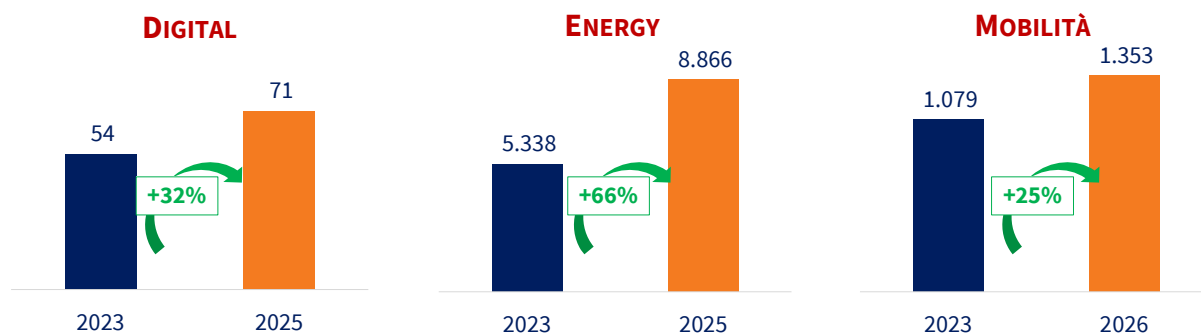


**Figura 5.** Risposte alla domanda «Quanto si ritiene preoccupato per gli effetti della conclusione del PNRR sugli investimenti e sulla crescita economica del Paese, in assenza di ulteriori politiche e programmi di sostegno?» (% sul totale), 2026. *Fonte: survey TEHA e ANIE agli Associati di ANIE, 2026.*

In questo contesto, diventa essenziale definire una nuova strategia di sviluppo che risponda a tre questioni fondamentali: **su cosa investire, con quali risorse e attraverso quale modello di governance.**

- 6. Infrastrutture digitali, transizione energetica e infrastrutture di trasporto sono state al centro del PNRR, portando miglioramenti concreti: +32% di diffusione della fibra, +66% di energia primaria risparmiata, +25% km di rete ferroviaria ad alta velocità. Tuttavia, in questi settori rimangono significativi gap da colmare e anche secondo gli Associati ANIE dovranno rimanere priorità della prossima politica industriale italiana.**

Il PNRR ha abilitato uno sviluppo significativo verso la **transizione energetica e lo sviluppo delle infrastrutture digitali e di trasporto**: +32% di diffusione della fibra, +66% di energia primaria risparmiata, +25% km di rete ferroviaria ad alta velocità. Tuttavia, in questi stessi settori rimangono dei significativi **gap da colmare rispetto a target e benchmark europei.**



**Figura 6.** A sinistra - Diffusione dell'FTTP (fibre-to-the-premise) (copertura, valori %, 2023 vs. 2025) – al centro - Riduzione nei consumi annui di energia primaria (GWh risparmiati vs. 2019, 2023 vs. 2025) – a destra - Rete ferroviaria ad Alta velocità (km, 2023 vs. 2026 post PNRR). Fonte: elaborazione TEHA Group su fonti varie, 2026.

Per tale motivo, anche secondo gli Associati di ANIE, la transizione energetica e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e digitali dovranno rimanere le **priorità anche delle prossime politiche industriali.**

In aggiunta alle sfide strutturali, in Italia rimangono da affrontare due sfide trasversali a tutti i settori: **competenze e produttività.** Gli adulti con competenze digitali in Italia si attestano intorno al 54%, rispetto ad un target del Digital Compass Goal dell'80%. Inoltre, **la quota di laureati STEM nella forza lavoro in Italia è la più bassa in UE-27:** 6% rispetto ad una media UE-27 dell'11%. Per quanto riguarda la **produttività**, quella italiana è cresciuta del solo **+6% dal 1990, rispetto al +36% della media UE-27.**

- La sostenibilità delle future politiche di investimento richiederà un maggiore coinvolgimento dei capitali privati: secondo la BCE, in Europa il 78% delle risorse necessarie per la transizione verde e digitale nei prossimi anni dovrà provenire dal settore privato. Inoltre, gli Associati di ANIE richiedono di affiancare alla programmazione di lungo periodo una governance più snella ed efficace, capace di ridurre la complessità amministrativa, accelerare l'attuazione degli interventi e mantenere un approccio orientato ai risultati.**

La sostenibilità delle future politiche di investimento richiederà un **maggiore coinvolgimento dei capitali privati:** secondo la BCE, in Europa il 78% delle risorse necessarie per la transizione verde e digitale nei prossimi anni dovrà provenire dal settore privato.

Secondo gli Associati di ANIE, **l'eccesso di burocrazia è stato il principale elemento di complessità nell'approcciarsi al PNRR**, seguito dalla carenza di personale qualificato e dai tempi di autorizzazione. Pertanto, ritengono che un elemento imprescindibile delle future politiche di investimento sarà la programmazione pluriennale delle risorse, unita ad una maggiore velocità di attuazione degli investimenti.

Nel complesso, dall'esperienza del PNRR emergono **quattro principali indirizzi operativi** per le politiche industriali del futuro:

- **programmazione pluriennale** della domanda e delle risorse;
- centralità degli investimenti in **infrastrutture tecnologiche, energetiche e digitali**;
- **semplificazione amministrativa** e accelerazione dell'attuazione degli interventi;
- valorizzazione di **investimenti, innovazione e capitale umano**, anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei capitali privati.

### L'EREDITÀ DEL PNRR

- 1 Politiche durature generano **valore lungo tutta la filiera industriale**
- 2 Le **tecnologie ANIE** sono **leve essenziali** e abilitanti per la competitività del Paese
- 3 Le risorse finanziarie sono necessarie ma non sufficienti per **trasformare gli investimenti in risultati**
- 4 Gli investimenti abilitano **nuove competenze e capacità industriali**

### LE PRIORITÀ PER IL FUTURO

- 1 Politiche con una **programmazione pluriennale della domanda**
- 2 Centralità di **infrastrutture tecnologiche, energia e digitale** e della manutenzione
- 3 **Semplificazione amministrativa** e accelerazione dell'attuazione
- 4 Una politica industriale che valorizzi **investimento, innovazione e capitale umano**

**Figura 7.** Eredità e lesson-learned del PNRR (esemplificativo). Fonte: elaborazione TEHA Group, 2026.